



Piano dell'offerta formativa

ANNO FORMATIVO 2023/2024

FONDAZIONE MAZZINI

ACCADEMIA DEI MESTIERI E DEI TALENTI

Ente di Istruzione e Formazione Professionale

INDICE

1.	PREMESSA	3
2.	PRESENTAZIONE DELL'ENTE	4
3.	LA MISSION	6
	Obiettivi e progetto Educativo	6
4.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	7
	Direzione Generale	7
	Direzione di sede	7
	Coordinatore	7
	Équipe dei docenti formatori:	7
	Tutor di corso e di stage:	8
	Responsabile del servizio disabilità	8
	Responsabile dell'orientamento	8
	Responsabile certificazione delle competenze	8
	Responsabile riconoscimento crediti formativi	8
5.	SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ	8
	Politica per la qualità	9
6.	IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 231/01	9
7.	IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA SICUREZZA	9
8.	IL CODICE DI COMPORTAMENTO AMBIENTALE	9
9.	LA TUTELA DEI DATI PERSONALI	9
10.	ACCESSO AGLI ATTI	9
11.	IL REGOLAMENTO ALLIEVI	9
12.	OFFERTA FORMATIVA	10
13.	TIPOLOGIA DEI SERVIZI	11
14.	PROGETTAZIONE FORMATIVA	12
	Contratto formativo	12
	Pianificazione e Programmazione	13
	Il Piano Formativo (piano di studi personalizzato – PSP)	13
	Le unità Formative (UF) o Unità di Apprendimento	14
	Portfolio	15
	Alternanza scuola-lavoro /tirocinio	15
	I servizi di informazione e consulenza in entrata	15
	I Servizi di orientamento in uscita ed il Supporto per l'Inserimento lavorativo	15
	La rilevazione dello stato occupazionale	16
	Patto formativo	16
	La sperimentazione del sistema duale	16
	Le attività di supporto, di personalizzazione e di integrazione:	16
	La valutazione formativa	17
	Le fasi della valutazione formativa	17
	Certificazione e riconoscimento dei crediti formativi nei passaggi tra percorsi formativi	19
	Rapporti con le Famiglie	19
	Ammissione alla frequenza dei corsi - primo anno e Criteri di formazione dei gruppi classe	20
	Ricevimento individuale dei docenti	20
	Ricevimento generale dei docenti	20
	Ricevimento del Direttore	20
	Ricevimento del Coordinatore e\o del Tutor	20
	Interventi di recupero e di integrazione	20
	Partecipazione degli studenti	21
	Partecipazione delle famiglie	22
15.	PROFILI FORMATIVI FORMATI	23
	Indirizzi di formazione	23
	Le aree formative e l'articolazione del monte ore	24
	Modulazione orario	24
	Programmazione formativa disciplinare	24
16.	PROGETTI FORMATIVI ED ATTIVITÀ INTEGRATIVE	25
	Elenco dei progetti	25
	La scuola impresa	25
	Percorsi personalizzati per allievi disabili - PPD	26
17.	ALTRI CORSI DI FORMAZIONE	27
	AREA TECNICA	27
	AREA BENESSERE:	27
	AREA CUCINA	27
	ALTRI CORSI	27
18.	SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	28

1. PREMESSA

Con il Piano dell'Offerta Formativa, FONDAZIONE MAZZINI definisce la propria identità culturale e progettuale ed esplicita la propria offerta di formazione relativa al Secondo ciclo del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (I.e.F.P.), alla Formazione Superiore, alla Formazione Continua ed Individuale, nonché l'attività svolta per i Servizi al Lavoro, nell'esercizio delle attività di formazione, accompagnamento e inserimento lavorativo per giovani e adulti, nel rispetto della normativa vigente in materia ed in rapporto con il contesto sociale, culturale ed economico della realtà locale.

Nel POF 2022-2023 andiamo a descrivere tutte le tipologie di formazione, i servizi di accompagnamento ed inserimento lavorativo erogati a beneficio delle diverse tipologie di giovani e adulti che rivolgono all'Ente una domanda di formazione e accompagnamento al lavoro, ed anche delle aziende del territorio che indirettamente o direttamente (Formazione Continua) intrattengono rapporti di collaborazione con FONDAZIONE MAZZINI.

Principi cardine del nostro operato sono le indicazioni dettate dalle **Leggi Regionali n. 19/2007 e n. 22/2006 (rispettivamente sul sistema di Istruzione e Formazione Professionale ed il mercato del lavoro in Lombardia)**, e da quanto previsto nel DDUO n. 12550 del 20 dicembre 2013 e relative "Procedure, Disposizioni e adempimenti specifici".

Quanto descritto nel POF, anche se autonomo dal punto di vista del funzionamento interno e delle modalità di erogazione, si configura tuttavia come un insieme interconnesso ed interdipendente di servizi.

Alla persona (adolescente, giovane o adulta) presa in carico, intendiamo infatti proporre ed offrire la possibilità di usufruire di un percorso completo e progressivo che unisca alla formazione necessaria, l'accompagnamento al lavoro, sia nella fase della ricerca che in quella dell'inserimento o durante la carriera lavorativa.

L'AMBIZIONE DI FONDAZIONE MAZZINI È INFATTI QUELLA DI FORMARE GIOVANI E ADULTI IN GRADO DI AFFRONTARE IL MONDO DEL LAVORO PREPARATI SIA SOTTO IL PROFILO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI, SIA DAL PUNTO DI VISTA DELLE COMPETENZE PERSONALI RICHIESTE PER AFFRONTARE I CAMBIAMENTI E LE TRASFORMAZIONI DEL MONDO DEL LAVORO.

L'interdipendenza tra l'area dei servizi e quella delle diverse tipologie di formazione -resa possibile anche dal doppio accreditamento (per la formazione e per i servizi al lavoro) - si realizza concretamente in diversi modi:

- I. per i giovani del II ciclo di IeFP assicurando, per tutta la durata della formazione, accanto alla formazione in aula, in laboratorio e in azienda (Fondazione Mazzini attua la formazione secondo il Modello dell'Alternanza Scuola-Lavoro) l'erogazione di servizi di tutoring, coaching, orientamento, ricerca occupazionale, placement e accompagnamento al lavoro;
- II. per le persone adulte, in cerca di occupazione, attraverso la presa in carico diretta della persona, l'erogazione dei servizi obbligatori previsti dalla normativa, l'attivazione di percorsi personalizzati di formazione e accompagnamento al lavoro comprendenti i servizi di profiling, bilancio, scouting, accompagnamento al lavoro;
- III. per le persone occupate, attraverso la proposta di una formazione base e specialistica, qualificata da servizi di assistenza, tutoring e accompagnamento.

Idealmente, il percorso che ci piace immaginare è quello di un **allievo** che, accompagnato nella scelta del percorso formativo, ottiene una formazione qualificata, con momenti di apprendimento realizzati anche in azienda, di qualifica o diploma e poi usufruisce ancora dei servizi proposti dalla Fondazione per la fase della ricerca del lavoro fino all'inserimento lavorativo.

Oppure il percorso di un **adulto** in cerca di occupazione che, rivolgendosi alla Fondazione, non solo beneficia dei servizi previsti, ma trova accoglienza e le competenze necessarie per impostare e realizzare un percorso di formazione ed accompagnamento alla ricerca del lavoro.

Oppure, ancora, il cammino di un'**azienda** che riceve la formazione continua richiesta e che diviene partner per l'inserimento lavorativo dei giovani e degli adulti formati dalla Fondazione.

2. PRESENTAZIONE DELL'ENTE

Nel 1912 *“è costituita nel Comune di Cinisello una scuola di Disegno Professionale, la scuola è autonoma, la sede nella Scuola comunale di Cinisello gentilmente concessa dalla Autorità municipale, ha per scopo l’insegnamento del disegno possibilmente in relazione alle arti e mestieri esercitati dalla maggioranza degli allievi”*.

Il regolamento della nuova scuola indicava anche le modalità di ammissione dei “giovinetti dai 12 ai 18 anni” abitanti nel comune di Cinisello, che avessero superato l’esame di proscioglimento dell’istruzione obbligatoria elementare.

Chi voleva essere ammesso alla scuola doveva fare domanda scritta al Consiglio Direttivo della scuola, corredandola della “fede di nascita e di un attestato comprovante di aver superato l’esame di scuola elementare”

La Scuola è istituita sotto *“l’alto patrocinio del Municipio”* ed il comitato promotore si impegna *“a migliorare le capacità tecniche ed artistiche delle classi operaie, contribuendo a rendere più apprezzati i prodotti delle industrie locali e a migliorare le condizioni dei lavoratori”*.

Nel corso degli **anni ‘20** l’attività si sviluppa anche a seguito di un più intenso impegno finanziario assunto dal Comune e della istituzione del Consorzio per l’insegnamento professionale di Milano con il cui appoggio l’Amministrazione si ripromette di dare nuovo impulso allo sviluppo del programma corredando la scuola di nuovo materiale didattico e fa quindi assegnamento su numerose iscrizioni.

L’attività continua fino al **1945**, momento in cui il Comune decise di sospendere i corsi a causa del crescente impegno economico e del modesto numero di frequentanti ed è in questo momento che, su iniziativa volontaria di alcuni giovani neo-diplomati, *nasce la scuola Mazzini*, subito impegnata nell’organizzare i primi corsi serali per lavoratori nel settore meccanico e del disegno tecnico.

Il Comune apprezzò l’iniziativa ed il 15 ottobre 1946 la Giunta Municipale deliberò *“nell’interesse precipuo della popolazione operaia, di accordare il benessere e l’appoggio morale e finanziario della Civica Amministrazione a favore dell’istituenda Scuola Tecnica Serale da intitolarsi a Giuseppe Mazzini”*, nonché di erogare a favore della stessa il contributo comunale di L.60.000.

La nuova istituzione comprende corsi di cultura generale (programma delle Scuole Secondarie di avviamento professionale) e corsi di specializzazione meccanica”.

Le lezioni iniziarono in quattro aule messe a disposizione dal Comune nell’edificio della scuola secondaria di Avviamento al Lavoro di via Beato Carino.

L’attività prese avvio grazie a liberalità di privati, al finanziamento del Consorzio per la Istruzione Tecnica e Professionale della Provincia, della Camera di Commercio, della Cassa di risparmio delle Province Lombarde ed a contributi di imprenditori locali.

Nel **1950** la scuola andò assumendo una più precisa organizzazione e dotazione didattica con l’acquisto dei primi tavoli da disegno in occasione dell’*Asta Caproni*.

Ai primi corsi di disegnatori meccanici si aggiunsero nel **1957-58** i corsi di aggiustatori e tornitori meccanici dopo

l’acquisto di banchi di lavoro, di torni e fresatrici e successivamente i corsi di disegnatori elettromeccanici.

Negli **anni 60 e 70** la scuola Mazzini ha organizzato iniziative per il recupero lavorativo di giovani portatori di handicap, di preparazione a favore di allievi licenziati dalla scuola media, per l’ottenimento della licenza media oltre alle tradizionali attività di formazione che ne hanno caratterizzato e caratterizzano la presenza in Cinisello Balsamo.

Nel **1974** si ha la costituzione formale, con atto notarile, dell’Associazione Scuole Professionali *“Giuseppe Mazzini”* *che si propone quale obiettivo e scopo fondamentale la gestione di iniziative di prima formazione, di aggiornamento, di specializzazione e di riqualificazione professionale, lo sviluppo dei rapporti con Enti sia pubblici che privati per promuovere attività di formazione e orientamento per giovani e adulti rispondenti ai bisogni del territorio e delle aziende*.

Con l’istituzione delle Regioni ed il trasferimento alle stesse delle funzioni amministrative in materia di istruzione artigiana e professionale, la Regione Lombardia ha riconosciuto i corsi organizzati dalla Associazione Mazzini, inizialmente **dal 1972 al 1974** in collaborazione con l’Istituto *Fernando Santi* per l’orientamento professionale dei lavoratori e l’assistenza agli immigrati, emigrati e frontalieri, **dal 1974-1975** sottoscrive direttamente con l’Associazione Mazzini la convenzione per la gestione dei corsi professionali.

Negli anni 70 e 80 l’Associazione Mazzini, amplia la propria offerta formativa avviando corsi diurni e serali per: elettromeccanici, operatori contabili, stenodattilografi e corrispondenti in lingue estere, addetti import export, motoristi, motoristi/elettrauto, tecnici elettromeccanici, tecnici radio tv, disegnatore meccanico particolarista, specializzazione motoristi diesel, avvolgitore macchine elettriche, elettronica industriale. Sono particolarmente significative in questi anni le iniziative sperimentali compiute quali: la realizzazione di un prototipo di auto da corsa (tipo formula 3), di un’auto da corsa silhouette (tipo CAN-CAM), di auto ecologica con motore elettrico e della prima moto diesel a livello mondiale.

Rilevanti sono gli investimenti attuati dall’Associazione per un sempre costante miglioramento e adeguamento tecnologico delle attrezzature con la realizzazione di laboratori di informatica e adeguati laboratori per i corsi elettromeccanici e di meccanica auto, oltre a quello per disegnatori, che nel frattempo hanno introdotto il Cad.

Nel **1988** l’Associazione Mazzini è insignita della speciale onorificenza cittadina *“Spiga d’oro”* dal Comune di Cinisello Balsamo con la menzione di Ente benemerito per lo sviluppo culturale e civile della città.

Con **D.P.G.R. della regione Lombardia n.1960 del 7 febbraio 1990** viene riconosciuta la personalità giuridica all’Associazione Mazzini.

All’inizio **degli anni 90** vengono avviati i primi corsi per Ausiliario Socio Assistenziale (ASA), poi Operatore Socio Assistenziale (OSS), riqualifica ASA/OSS, successivamente Operatore Socio Sanitario (OSS).

Si consolida così la presenza dell’Associazione Mazzini nella formazione di operatori che operano nel sociale, in

modo particolare per la cura e assistenza alla persona, comprese iniziative volte al recupero ed all'inserimento lavorativo di ex tossicodipendenti.

Vengono avviati e gestiti corsi di formazione per elettricisti con Comunità Nuova di Don Gino Rigoldi.

Nel frattempo oltre ai corsi riconosciuti nel piano convenzionato della regione Lombardia, Associazione Mazzini ha avviato in forma autogestita, corsi nel settore informatico, elettrico, elettronico, meccanico, per persone già qualificate che necessitano di ulteriore specializzazione.

La presenza del FSE e i contributi messi a disposizione per la programmazione ed il finanziamento di corsi di formazione hanno consentito all'Associazione Mazzini di ampliare la propria offerta e di partecipare, da sola o in Associazione temporanea di scopo (ATS), alla realizzazione di nuove attività.

Nel corso degli anni successivi, grazie anche a contributi esterni, l'Associazione Mazzini ha potuto incrementare la realizzazione di percorsi formativi di qualifica e specializzazione per giovani occupati e inoccupati, sia nei settori tradizionali di propria competenza sia per avviare una proficua collaborazione per la realizzazione di attività relative alla preparazione di personale per operare nel settore pubblico, in particolare la polizia locale. Sono stati realizzati corsi di preparazione al concorso e numerosi seminari di aggiornamento.

Nel **1998** in collaborazione con il Comune di Cinisello Balsamo – Comunità Europea – Ministero del lavoro si realizza il **PROGETTO DI INIZIATIVA COMUNITARIA OCCUPAZIONE YOUTHSTART – COMET – PROGETTO ISIDE** – sviluppo di sistemi formativi per l'occupazione e l'imprenditorialità dei giovani, l'Associazione Mazzini contribuisce con un corso per addetti alla manutenzione del verde, destinatari giovani adolescenti seguiti dai servizi sociali.

Nel **2002** regione Lombardia ha avviato la fase di Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e orientamento.

In questo stesso anno partono i primi corsi triennali, che porteranno ad una revisione totale dei corsi diurni nel successivo triennio, con l'avvio delle quarte e successivamente nel 2010 del corso di preparazione all'Esame di Stato.

Nel **2003**, con il DDG n. 21803 anche l'Associazione Mazzini ha ottenuto l'accreditamento per attività formative in *Obbligo formativo, formazione continua,*

formazione superiore e servizi orientativi. In seguito con nuovo decreto n. 10690 del 5/7/2005 è stata accreditata *SF3, SO1 SO2 SO3.*

Per ottenere l'accreditamento è stato intrapreso il percorso di certificazione della qualità che si è concluso felicemente il **20/05/2002.**

Nel **2006 - 2007** prendono avvio i primi corsi di formazione di base per acconciatura estetica, nasce e negli anni successivi si consolida il settore Benessere.

Nel **2013 - 2014** hanno avvio i nuovi corsi nel settore Amministrativo e della Ristorazione. Cresce e si consolida la proposta formativa dei corsi diurni con inuovi settori della Ristorazione e Sala Bar.

Nasce la Associazione Mazzini Istituto Tecnico Superiore Lombardo per le nuove tecnologie meccaniche e mecatroniche, dove siamo presenti come soci fondatori. Si concretizza l'offerta per i corsi IFTS – ITS.

Matura sempre più e si consolida l'offerta per la formazione degli apprendisti

Nel **2015 - 2016** apre la nuova sede di Desio per i servizi al lavoro, in collaborazione con APA Confartigianato.

Nel **2016 - 2017** viene inaugurata Formofficina, polo formativo per disabili, gestita in collaborazione con SIR, ANFFAS Nord Milano, Cooperativa sociale Arcipelago con l'obiettivo di garantire un adeguato accompagnamento al lavoro dei giovani disabili dopo la scuola superiore.

Entriamo attivamente a far parte del progetto E.M.E.R.G.O. (Esperienza Metodologica e Risorse Generano Opportunità), programma per l'Occupazione dei disabili che realizza azioni e servizi volti a favorire l'ingresso nel mercato del lavoro delle persone disabili a sostenere e mantenere nel tempo il posto di lavoro. Vengono avviate esperienze di formazione continua.

Partecipiamo ai bandi della Fondazione Comunitaria Nord Milano, che offrono opportunità ed esperienze extra scolastiche ai nostri giovani.

Nel **2017 - 2018** viene avviata l'esperienza del Mazzini Bistrot, bar ristorante didattico al servizio dei nostri utenti. Vengono proposti e avviati i percorsi personalizzati per disabili (PPD) nel settore della ristorazione e nel settore meccanico. Si consolida l'offerta dei servizi al lavoro

Nel **2018 - 2019** prosegue l'offerta formativa della Fondazione Istituto Tecnico Superiore Lombardo per le nuove tecnologie meccaniche e mecatroniche, si realizza il corso annuale IFTS in mecatronica dei veicoli ecosostenibili.

Nel **2021** l'Associazione si trasforma in Fondazione.

Nel **2022** si consolidano i percorsi per la lotta alla dispersione scolastica e formativa (NEET). Nella nuova sede accreditata di Monza si consolidano i servizi per il lavoro. Vengono ampliati i percorsi PPD a tutti i nostri percorsi di riferimento.

3. LA MISSION

“Offrire a giovani e adulti la possibilità di imparare un mestiere per entrare nel mondo del lavoro, aiutandoli ad acquistare autostima e mettere a frutto le loro qualità umane e professionali”

“Il saper fare” della formazione professionale bene si coniuga con la Missione di FONDAZIONE MAZZINI che ha consentito a tanti ragazzi di avvicinarsi e sperimentare insieme ad altri, ai loro formatori ed educatori conoscenze e competenze vissute nell’originalità del compito che è proprio della creatività artigiana.

Per questo la Fondazione promuove e integra le proprie offerte formative, confrontandosi costantemente con il territorio e gli attori che lo rendono vivo.

Le nostre proposte formative intendono essere strumento per affrontare con competenza “e lungo tutto l’arco della vita” - LONG LIFE LEARNING così come da indicazione della Comunità Europea - le sfide sociali e professionali.

«SIAMO “ACCADEMIA DEI MESTIERI E DEI TALENTI”, FONDAZIONE. Mazzini è una palestra di saperi, un’officina di talenti e un’opportunità per tanti ragazzi, giovani e adulti di avvicinarsi ad un mondo in cui s’intrecciano esperienza, creatività, innovazione.» (il Presidente Dr. Marcello Mariani)

Obiettivi e progetto Educativo

I valori che FONDAZIONE MAZZINI pone alla base del proprio progetto Educativo sono:

- **Passione**, per il nostro lavoro
- **Disponibilità**, verso tutti;
- **Talento**, che ognuno possiede;
- **Crescita umana**, ci mettiamo in gioco per crescere;
- **Attenzione alla persona**, non lasciamo indietro nessuno;
- **Innovazione**, per non rimanere indietro;
- **Challenge – sfida**, per essere sempre pronti al cambiamento.

La didattica si svolge in conformità ai programmi regionali e in coerenza con le disposizioni legislative in materia; essa è finalizzata allo sviluppo personale, relazionale e cognitivo, armonico ed equilibrato degli alunni.

“VISIONE E METODO SONO INDISPENSABILI PER RAGGIUNGERE I NOSTRI OBIETTIVI”

Obiettivi ed elementi portanti per ottenere tale risultato sono:

Coerenza delle scelte didattiche con il Progetto Educativo;

Condivisione delle scelte didattiche da parte di tutti gli operatori coinvolti;

Clima costruttivo tra formatori ed alunni basato sull’ascolto-confronto;

Attenzione alle persone da parte di tutto il personale e passione educativa;

Consapevolezza del ruolo giocato da parte di:

- Ente di formazione – comprensione delle mutate esigenze ed attese di alunni e famiglie nei confronti del servizio formativo;
- Genitori – confronto e sostegno con il nostro Ente e gli operatori nella condivisione degli obiettivi da raggiungere e coerenza nelle scelte educative (rispetto, correttezza, attenzione, lealtà, disponibilità);
- Formatori – comprensione dell’obiettivo da raggiungere e coerenza degli strumenti utilizzati (riunioni collegiali, formazione, ascolto, pianificazione del curriculum);
- Alunni – il servizio formativo richiede lo sforzo sia del formatore che del discente.

4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La Governance di FONDAZIONE MAZZINI, così come stabilito nello Statuto sono:

- Il Consiglio di Amministrazione
- Il Presidente
- Il Vicepresidente
- Il Direttore generale
- L'organo di controllo

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata nel seguente modo:

si realizzano gli aspetti amministrativi e gestionali relativi alla sede di Cinisello Balsamo e agli adempimenti connessi con l'accreditamento ai servizi alla formazione e lavoro; una sede operativa sita nel comune di Monza, che eroga servizi al lavoro e orientamento.

Operativamente le figure che operano all'interno della sede sono:

Direzione Generale

La direzione generale assicura la gestione organizzativa, economica ed operativa relativamente al funzionamento della Fondazione, secondo le linee e gli indirizzi definiti dal Consiglio di Amministrazione, assicurandone l'attuazione ed il coordinamento tecnico-operativo delle deliberazioni dello stesso.

Dirige, sotto la propria responsabilità, tutta l'attività della Fondazione coordinando le sedi ed i servizi. È a capo del personale della Fondazione. Determina secondo le deleghe ricevute le politiche della Fondazione e la realizzazione delle stesse.

Direzione di sede

La direzione di sede è responsabile di attuare gli obiettivi programmati dell'Ente per la sede, del marketing e dello sviluppo delle attività e delle azioni formative e dell'attuazione della politica per la qualità e dell'accreditamento a livello di sede/i, gestire le risorse umane assegnate e di verificare e rispondere alla Direzione Generale dell'attuazione degli obiettivi e dei risultati conseguiti.

All'interno dell'erogazione dei servizi formativi, tra i ruoli presenti in organigramma risultano fondamentali:

Coordinatore

responsabile:

- del supporto e coordinamento delle équipes dei docenti formatori nelle fasi di elaborazione della progettazione formativa e di elaborazione dei Piani Formativi Personalizzati;
- del coordinamento organizzativo dei percorsi;
- del coordinamento e verifica della compilazione dei Portfoli delle competenze degli allievi e del report annuale di monitoraggio;

Équipe dei docenti formatori:

è l'organo collegiale composto da tutte le risorse che concorrono allo sviluppo degli apprendimenti di un determinato gruppo di allievi (gruppo classe; di livello; di interesse, di compito e progetto o altro). Le aree di attività e rispetto a cui ha diretta responsabilità sono:

- progettazione e realizzazione dei PFP e degli interventi formativi, con riferimento anche alla strutturazione dei PEI, dei PDP, alla definizione delle misure per gli alunni con DSA, degli -interventi di flessibilità e dei LARSA o di misure specifiche per particolari target di allievi;
- accertamento, valutazione e certificazione periodica e finale degli apprendimenti degli allievi;
- adozione degli strumenti e dei supporti didattico-formativi;
- ammissione degli allievi a nuova annualità o all'esame conclusivo del percorso;
- redazione del Portfolio e degli atti formali inerenti alla propria attività.

L'équipe definisce e gestisce altresì le modalità di comunicazione e di coinvolgimento nel processo formativo delle famiglie.

L'équipe formula proposte relativamente a soluzioni metodologico organizzative della formazione.

Tutor di corso e di stage:

svolge funzioni di monitoraggio, supervisione e gestione delle dinamiche e problematiche del gruppo classe, dell'andamento e dei bisogni personali del singolo utente e del raccordo delle attività formative in generale. Questa figura è operante in tutti i corsi.

In particolare, si occupa:

- del supporto a singoli o gruppi di allievi per cui sono previste particolari forme o misure di accompagnamento;
- dell'assistenza agli allievi, monitoraggio della frequenza e partecipazione verifica del corretto svolgimento, della gestione e valutazione delle attività in contesto lavorativo di cui ai tirocini formativi ed ai percorsi in alternanza scuola-lavoro e di apprendistato, anche ai fini della certificazione delle competenze;
- dell'accompagnamento agli allievi nei processi di riconoscimento dei crediti formativi e di inserimento nel nuovo percorso;

Responsabile del servizio disabilità

che si occupa:

- della predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI);
- della tenuta contatti e coordinamento dei rapporti con famiglia, team dei docenti formatori, EELL, figure specialistiche (medici, psicologi, terapisti, assistenti sociali, ecc.), GLIP (Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale) e GLIR (Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale), strutture e reti di supporto territoriali;
- dell'individuazione e coordinamento degli interventi educativi e formativi, in connessione ai progetti riabilitativi e di socializzazione e altre attività extracurricolari o specifiche, realizzati all'interno e/o all'esterno del monte ore complessivo annuale;
- della partecipazione al gruppo di lavoro interno dell'Istituzione.

Responsabile dell'orientamento:

è responsabile di fornire un servizio di informazione e consulenza orientativa nelle tre fasi:

- in ingresso, per far conoscere le proposte formative dei centri;
- in uscita per fornire una panoramica sul mercato del lavoro e sulle modalità di accesso;
- riorientamento, per aiutare chi intende cambiare percorso formativo.

Responsabile certificazione delle competenze

Area di attività:

individuazione degli standard professionali e formativi di riferimento e dei processi di valutazione
Individuazione e designazione degli esperti
Controllo dei processi e degli atti relativi alla registrazione e documentazione delle certificazioni
Coordinamento delle azioni di pubblicizzazione

Responsabile riconoscimento crediti formativi

Area di attività:

individuazione e designazione dei formatori e degli esperti esterni coordinamento dei processi di accertamento, di attribuzione del valore del credito e di accompagnamento
controllo dei processi e degli atti formali
coordinamento delle azioni di pubblicizzazione

5. SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ

La Fondazione Mazzini è sede accreditata dalla regione Lombardia per l'erogazione di servizi formativi (obbligo formativo, formazione superiore, formazione continua), di orientamento (di base, specialistico, di accompagnamento e sostegno al lavoro) e inserimento lavorativo (servizi al lavoro).

L'Ente ha ottenuto la certificazione di qualità UNI EN 9001:2015, certificato TUV ITALIA, per:

Progettazione ed erogazione di servizi di formazione, orientamento, accompagnamento e inserimento lavorativo per il diritto-dovere di istruzione e formazione, formazione iniziale, continua superiore e permanente, nei settori auto, meccanico, elettrico, elettronico, informatico, benessere della persona, amministrativo e della ristorazione. Progettazione ed erogazione di servizi formativi per operatore socio assistenziale e socio sanitario ed a sostegno del

disagio e della disabilità giovanile e adulta. Progettazione ed erogazione di servizi di formazione, orientamento e inserimento lavorativo su specifiche del cliente (IAF 37).

Politica per la qualità

La Politica della Qualità di FONDAZIONE MAZZINI ha quale obiettivo primario la completa soddisfazione del Cliente (alunni, famiglie, sistema imprese, Enti) fornendo con regolarità agli stessi e alle altre parti interessate servizi conformi ai requisiti, attraverso il sistema qualità sono tenuti sotto controllo anche gli indicatori di performance definiti da regione Lombardia nel modello di rating.

6. IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 231/01

Gli operatori accreditati sono tenuti ad adeguarsi a quanto previsto dal D.lgs 231/2001. L'adeguamento costituisce requisito essenziale ai fini dell'iscrizione all'Albo degli accreditati.

FONDAZIONE MAZZINI dal dicembre 2010 è dotata di Modello organizzativo, gestione e controllo ex-D.lgs.231/2001 e del Codice di comportamento ai sensi del decreto stesso (Codice Etico). A seguito dell'introduzione e approvazione del Modello Organizzativo è stato introdotto anche l'ODV (Organismo di Vigilanza) a cui è affidato il compito di vigilare sull'osservanza delle prescrizioni contenute nel modello e sulla sua efficacia e sul rispetto del Codice Etico.

7. IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA SICUREZZA

FONDAZIONE MAZZINI si impegna a garantire condizioni di sicurezza adeguate e omogenee in tutte le proprie sedi. Tutte le strutture rispondono ai requisiti previsti dalla normativa vigente.

In tutte le classi prime dei corsi triennali viene erogata e certificata la formazione per i lavoratori ai sensi della normativa di riferimento in modo che i ragazzi possano affrontare lo stage conoscendo i principi della sicurezza sui luoghi di lavoro al pari dei lavoratori veri e propri.

8. IL CODICE DI COMPORTAMENTO AMBIENTALE

FONDAZIONE MAZZINI ha deciso di introdurre nel proprio Ente di Istruzione e Formazione Professionale un Codice di comportamento rivolto ad allievi, formatori e personale con l'obiettivo di promuovere sia un maggiore rispetto dell'ambiente (anche attraverso azioni di lotta allo spreco, cultura del riuso e non del riciclo, riduzione del consumo delle materie prime) sia della tutela delle persone che sono presenti nelle sedi. Ci si rivolge pertanto in particolar modo a tutti gli educatori perché si facciano promotori della sua diffusione e adozione da parte degli allievi.

9. LA TUTELA DEI DATI PERSONALI

FONDAZIONE MAZZINI tratta i dati personali secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti nel rispetto delle previsioni del regolamento UE n. 679/2016 (GDPR).

Sul sito dell'Associazione sono disponibili le informazioni ed il dettaglio dei diritti garantiti.

10. ACCESSO AGLI ATTI

FONDAZIONE MAZZINI agevola e garantisce l'accesso al pubblico dei documenti amministrativi ai sensi della L.241/1990 e del DPR n.352/1992 come previsto dal decreto n.7214/2014 di Regione Lombardia (Allegato 1 – Procedure, disposizioni e adempimenti specifici).

11. IL REGOLAMENTO ALLIEVI

FONDAZIONE MAZZINI adotta per le attività in Obbligo Scolastico e Formativo un proprio regolamento interno a tutela di tutto il personale coinvolto, le famiglie e gli allievi. Il Regolamento contiene in particolare le norme di comportamento e disciplina e il relativo sistema sanzionatorio. E' reso disponibile sul sito internet www.fondazionemazzini.com, la direzione può integrarlo e modificarlo con apposite circolari e comunicazioni che saranno rese disponibili agli utenti.

12.OFFERTA FORMATIVA

Fondazione Mazzini si caratterizza per la presenza sul territorio e per la capacità di adeguare il proprio sviluppo e la propria offerta formativa attraverso la formazione professionale con la realizzazione delle seguenti attività e servizi:

- QUALIFICHE DI PRIMA FORMAZIONE DDIF
- DIPLOMA TECNICO PROFESSIONALE IN DDIF
- ANNO INTEGRATIVO PER IL CONSEGUIMENTO DELL' ESAME DI MATURITA'
- CORSI DI FORMAZIONE IN I.F.T.S. (ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE)
- FORMAZIONE SUPERIORE
- FORMAZIONE CONTINUA
- FORMAZIONE PER IL SETTORE DI AREA SOCIALE
- FORMAZIONE LIBERA (CATALOGO CORSI)
- FORMAZIONE PER APPRENDISTI
- FORMAZIONE PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
- FORMAZIONE PER LE AZIENDE FINANZIATA CON FONDI INTERPROFESSIONALI
- ORIENTAMENTO PER I PERCORSI FORMATIVI O PER IL MERCATO DEL LAVORO
- FORMAZIONE PER LE AZIENDE
- ORIENTAMENTO
- STAGE AZIENDALI
- AGGIORNAMENTO
- RIQUALIFICAZIONE
- SPECIALIZZAZIONE
- INSERIMENTO LAVORATIVO PRESSO AZIENDE SECONDO LE DIVERSE TIPOLOGIE CONTRATTUALI
- TIROCINIO EXTRACURRICULARE
- TIROCINI CURRICULARI ED EXTRA CURRICULARI IN MOBILITA'
- CORSI DI RECUPERO PER L'APPRENDIMENTO SCOLASTICO E FORMATIVO

I principali destinatari ai quali ci rivolgiamo sono:

- GIOVANI 14-29 ANNI,
- ADULTI 26- 65 ANNI,
- DONNE E UOMINI,
- OCCUPATI,
- DISOCCUPATI,
- IMMIGRATI,
- DIVERSAMENTE ABILI,
- ADULTI,
- AZIENDE,
- ENTI E ISTITUZIONI PUBBLICHE E PRIVATE,
- SCUOLE,
- UNIVERSITÀ,
- CENTRI DI RICERCA,
- ASSOCIAZIONI,
- VOLONTARIATO,
- SERVIZI EDUCATIVI,
- SERVIZI PER IL LAVORO,
- AGENZIE EDUCATIVE FORMALI ED INFORMALI DEL TERRITORIO,
- CENTRI PER L'IMPIEGO.

Il Progetto Educativo del nostro Ente struttura la didattica prevedendo:

- un primo momento di accoglienza iniziale per tutte le classi prime,
- sviluppo delle diverse aree professionali e discipline attraverso la modalità del compito reale, utilizzando quale strumento l'Unità di Apprendimento o Unità Formativa,
- personalizzazione dei momenti formativi adattandoli alle reali capacità e richieste di alunni anche attraverso laboratori di recupero, accompagnamento orientativo, stage.

La Direzione, con la collaborazione del Collegio dei Formatori elabora il **Piano di Studio Personalizzato (PSP)** che costituisce un impegno vincolante per l'Ente di Formazione, attraverso:

- l'adozione di precise scelte formative e formula i criteri per una loro traduzione in progetti formativi
- l'accoglienza di allievi con disabilità dichiarata nei limiti e secondo le risorse a disposizione
- l'inserimento di questi nella realtà dell'Ente, favorendo e integrando le loro capacità
- la stesura di programmi definiti e calibrati in base alle capacità dimostrate ed alle necessità emerse
- la preparazione di stage mirati, tenendo conto delle esigenze dell'allievo e delle eventuali prospettive lavorative

13. TIPOLOGIA DEI SERVIZI

I servizi educativi offerti da FONDAZIONE MAZZINI si articolano in tre aree:

a) area culturale-formativa-professionalizzante, che si concretizza nei seguenti ambiti:

- *attività formative ordinarie*, basate su una programmazione
 - rispettosa, per gli alunni, della libertà di coscienza e delle esigenze individuali; per i formatori, della libertà di insegnamento e del pluralismo culturale;
 - conforme agli ordinamenti regionali, pur rivendicando i necessari spazi di adattamento;
 - aggiornata nei contenuti curricolari, nei metodi e negli strumenti, nelle competenze dei formatori, potenziate mediante l'auto-aggiornamento, la formazione in servizio e la partecipazione ad altre iniziative.
- *attività formative integrate*
 - **interne** (orientate agli alunni e comprendenti: attività integrative per il recupero e il sostegno, e attività extracurricolari aggiuntive per lo sviluppo degli interessi personali e per la formazione personale);
 - **esterne** (orientate al territorio e comprendenti: interventi di orientamento, manifestazioni ed iniziative di promozione culturale e sociale, quali mostre, convegni, cineforum, rassegne teatrali, altro...)

b) area amministrativa, che si concretizza soprattutto nelle attività di segreteria, comprendenti:

- iscrizioni, certificazioni e informazioni inerenti alla carriera formativa degli studenti;
- riproduzione in fotocopia, su richiesta, della documentazione accessibile;
- prenotazione di colloqui con il Direttore, il coordinatore, i tutor e gli insegnanti;
- controllo sulla frequenza degli alunni
- sportello accoglienza utenti (genitori, fornitori, collaboratori, allievi, docenti)
- gestione di tutti gli atti contabili e rendicontativi
- tutto ciò che serve ai fini amministrativi alla buona riuscita dei corsi/progetti

c) area logistico-ambientale, che si concretizza nei seguenti ambienti e attrezzature:

all'aperto:

- ampio parcheggio esterno alla struttura ad uso pubblico per almeno 100 posti auto e per ciclomotore;
- ampio cortile interno per l'accesso pedonale e per gli intervalli con alcuni spazi verdi accessibili;

al piano terra:

- tutti i servizi di segreteria, a disposizione per certificazioni, informazioni e adempimenti vari; amministrazione del centro;
- direzione;
- sala cda e ufficio presidente
- aula docenti
- aule per le attività didattiche
- uffici dei coordinatori e tutor di settore
- spazi dedicati all'orientamento individuale e di gruppo
- spazi aperti dedicati agli utenti per la consultazione delle offerte di lavoro
- ufficio per i servizi al lavoro
- laboratorio elettrico
- laboratorio di acconciatura
- laboratorio di estetica

al piano primo:

- spazio per colloqui con utenti
- aula panoramica
- spazi dedicati all'orientamento individuale e di gruppo;
- spazi aperti dedicati agli utenti per la consultazione delle offerte di lavoro;
- aule didattiche per corsi
- laboratorio di informatica
- laboratorio di sala Bar
- laboratorio di Cucina
- laboratorio ASA – OSS
- bar / ristorante didattico Mazzini Bistrot

Al piano seminterrato:

- laboratorio per attività meccanica
- laboratorio per meccanica auto
- aula - laboratorio autronica

Il bar / ristorante didattico è attivo dalle 7.50 alle 16.00 e accessibile a tutti, personale, alunni e utenti esterni.
È previsto il servizio ristorazione nella pausa pranzo. Sul sito tutte le informazioni aggiornate in tempo reale e la possibilità di prenotare.
L'edificio centrale è inoltre dotato di ascensore.

14. PROGETTAZIONE FORMATIVA

Contratto formativo

Il rapporto tra alunni (e le loro famiglie) con l'Ente di Istruzione e Formazione Professionale è definito "contratto formativo" che si configura come dichiarazione dell'operato dell'Ente e regola la relazione tra le diverse componenti delineando i reciproci doveri e diritti:

CONTRATTO FORMATIVO

Gli allievi del corso: CONSAPEVOLI

Che per il buon esito del percorso formativo devono avere:

RISPETTO: di persone, di leggi, di regole, di consegne, di impegni, di strutture, di orari

CORRETTEZZA: di comportamento, di linguaggio, di utilizzo delle attrezzature e strumenti tecnologici

ATTENZIONE: ai compagni e alle proposte educative dei docenti

LEALTÀ: nei rapporti, nelle verifiche, nelle prestazioni

DISPONIBILITÀ: a migliorare, a partecipare, a collaborare nello studio e nell'applicazione

Che il corso al quale sono iscritti:

- ✓ È regolamentato dalla Regione Lombardia e dal regolamento interno del CFP
- ✓ ha frequenza obbligatoria
- ✓ ha un registro che deve essere quotidianamente firmato e conservato con cura
- ✓ stabilisce che le assenze devono sempre essere giustificate, incidono sull'esito finale e sulla possibilità di essere promossi (le assenze devono essere inferiori al 10% del monte ore totale)
- ✓ richiede che qualsiasi permesso di entrata posticipata e di uscita anticipata deve essere registrata sul libretto delle giustificazioni nonché sul registro e che siano autorizzate dalla Direzione o dal Coordinatore del corso
- ✓ prevede ore in aula e laboratorio e periodi di tirocinio obbligatori

ACCETTANO LE CONDIZIONI DI CUI SOPRA E SI IMPEGNANO

- ✓ A frequentare il corso come comunicato dall'orario del CFP
- ✓ Ad essere puntuali
- ✓ A firmare il registro cartaceo ove richiesto
- ✓ A rispettare le regole del Centro di Formazione, previste dal regolamento interno
- ✓ A impegnarsi nello studio e partecipare attivamente alle attività previste
- ✓ A relazionarsi con rispetto e correttezza con i compagni, i Formatori, il Personale non docente, la Segreteria e la Direzione del Centro
- ✓ Ad impegnarsi al massimo rispetto ed alla buona conservazione delle attrezzature, degli strumenti e degli arredi messi a disposizione dal CFP
- ✓ A essere leali nei rapporti, nelle verifiche, nell'impegno

FONDAZIONE MAZZINI SI IMPEGNA:

- ✓ a realizzare la programmazione didattica secondo il monte ore previsto per ciascuna area di intervento e nel rispetto dei contenuti previsti dalla programmazione regionale/nazionale.
- ✓ a incaricare Docenti che diano garanzia di preparazione professionale adeguata all'attuazione dei contenuti previsti per ciascuna area di intervento.
- ✓ a fornire le strutture, le attrezzature e il materiale didattico necessario per garantire che l'azione formativa sia adeguata e si svolga nel rispetto delle norme di sicurezza di riferimento per il settore di riferimento del corso
- ✓ ad informare le famiglie di prolungate assenze dell'allievo e dell'eventuale suo comportamento non adeguato al regolamento del CFP
- ✓ ad effettuare la valutazione intermedia e finale e rilasciare una certificazione delle competenze o il rilascio dell'attestato di qualifica professionale (per i percorsi triennali) e il diploma professionale (per il quarto anno) al termine del corso in funzione degli obiettivi minimi previsti

Relativamente alla normativa Covid-19, FONDAZIONE MAZZINI:

- ✓ Si impegna ad adottare tutte le misure di prevenzione e di protezione volte al contenimento del rischio di contagio nonché le misure di gestione di eventuali casi COVID-19 o sospetti in modo da limitare, per quanto possibile, la diffusione dell'infezione.
- ✓ Tali misure sono volte a una riduzione di possibilità di contagio, pur tuttavia è doveroso sottolineare che, anche a fronte delle precauzioni e le procedure di sicurezza messe in atto,
- ✓ mantenute con capillare e costante controllo durante la frequenza del servizio - il rischio di possibilità di contagio non può essere azzerato, per la peculiarità delle attività svolte e della tipologia di utenza;

LA FAMIGLIA:

- ✓ Si impegna a informare immediatamente la scuola eventuali situazioni di contagio del proprio figlio/a;
- ✓ E' consapevole che non deve mandare a scuola i figli la cui temperatura non sia pari o superiore ai 37,5° e di indossare la mascherina FFP2 in caso che in famiglia sia presente un positivo, come da circolare ministeriale

FONDAZIONE MAZZINI opera nell'ambito del sistema educativo di istruzione e formazione tramite un approccio metodologico proprio che presuppone il pieno coinvolgimento di tutti i componenti nel compito educativo e formativo ed il superamento dei curricula formali per optare decisamente per una pedagogia del compito reale. Tale approccio formativo si orienta alla formazione efficace basata sulle seguenti caratteristiche di fondo:

- **centralità della cultura del lavoro**, e specificamente degli assi culturali caratteristici delle diverse famiglie professionali, quale riferimento del patto formativo e lavorativo dei soggetti coinvolti e quale elemento che sostiene percorsi formativi, educativi e culturali in grado di permettere l'accesso agli studi universitari e/o l'inserimento professionale ai livelli più elevati;
- riferimento dei **processi formativi alla competenza** intesa come caratteristica della persona, mediante la quale essa è in grado di affrontare efficacemente un'area di problemi connessi ad un particolare ruolo o funzione entro un contesto professionale ed organizzativo di natura qualificante;
- **rilevanza del linguaggio come strumento di mediazione** in grado di consentire il passaggio dal livello dell'esperienza alla riflessione sull'agire così da giungere al pieno possesso di un sapere personale, strutturato ed organico;
- **strategia dell'alternanza formativa** che consente – in riferimento al singolo allievo – di realizzare un percorso formativo coerente e compiuto nel quale si integrano reciprocamente **attività formative di aula, di laboratorio ed esperienze svolte nella concreta realtà** dell'organizzazione di lavoro e di impresa, rese possibili da un'alleanza fondata su un comune patto formativo e lavorativo;
- **rilevanza dei laboratori intesi come "situazioni di apprendimento"** nei quali si sviluppa un processo formativo circolare tra teoria e prassi, basato sulla didattica dei compiti, riferito ad un profilo attivo e responsabile dei destinatari, centrato su un processo di apprendimento per scoperta e per soluzione di problemi;
- **enfasi sui prodotti reali** (sotto forma di elaborati, testi, procedure, metodologie, strumenti, ma anche rappresentazioni) **in quanto oggetti realizzati dagli allievi** che evidenziano in modo personale la loro padronanza che si evidenzia nel saper mobilitare le risorse a loro disposizione in modo pertinente ed efficace, base di una valutazione autentica;

- **personalizzazione dei percorsi**, che sono definiti in modo da mettere in luce e quindi in **valore i talenti di cui ciascuno è portatore così da trasformarli in competenze** attraverso esperienze di apprendimento opportunamente calibrate (gruppo classe, gruppo di livello, gruppo di scopo, attività di stage/ tirocinio, attività individuale...).

Il valore della **didattica per competenze** è definito dalle seguenti mete formative:

- formare cittadini consapevoli, autonomi e responsabili;
- riconoscere gli apprendimenti comunque acquisiti;
- favorire processi formativi efficaci in grado di mobilitare le capacità ed i talenti dei giovani rendendoli responsabili del proprio cammino formativo;
- caratterizzare in chiave europea il sistema educativo italiano rendendo possibile la mobilità delle persone nel contesto comunitario;
- favorire la continuità tra formazione, lavoro e vita sociale lungo tutto il corso della vita;
- valorizzare la cultura viva del territorio come risorsa per l'apprendimento;
- sollecitare una corresponsabilità educativa da parte delle famiglie e della comunità territoriale.

La metodologia formativa adottata per tutte le attività formative realizzate dall'Ente si basa su compiti reali con una didattica attiva basata su processi di apprendimento dall'esperienza, con integrazione tra conoscenza, abilità e capacità. Si vuole in tal modo far sì che l'allievo acquisisca vere e proprie competenze professionalizzanti utili e attribuisca senso agli apprendimenti proposti. Fasi e strumenti della progettazione formativa e della gestione dell'apprendimento

Pianificazione e Programmazione.

La programmazione didattica si ispira ai seguenti principi metodologici:

- privilegiare l'interdisciplinarietà
- impostare le attività in modo attivo, attraverso metodologie operative, esplicitando i rimandi e i collegamenti alla parte di percorso progettata per prodotti/risultati e curando i riferimenti reciproci tra parte esplicitamente professionale ed esplicitamente culturale
- ispirarsi alla "pedagogia del compito" basata sull'assunto che attraverso la rielaborazione critica delle esperienze concrete compiute è possibile non solo sviluppare capacità pratico-operative ma raggiungere anche apprendimenti teorici ed astratti
- utilizzare metodologie soprattutto di tipo induttivo rispondenti alle esigenze formative e agli stili di apprendimento degli allievi
- favorire il protagonismo del soggetto, il suo coinvolgimento partecipe partendo dall'esperienza personale, dalle conoscenze e dal vissuto dei singoli soggetti.

Un'attenzione particolare è data alle metodologie attive – particolarmente indicate per sviluppare l'apprendimento all'interno delle aree del sapere, saper essere e saper fare – che enfatizzano la riflessione sulle competenze comunicative relative al ruolo, sulla gestione delle relazioni interpersonali ed istituzionali e sui processi di analisi, elaborazione, sintesi e presa di decisione.

Le metodologie attive che risultano più utilizzate sono i lavori di piccolo gruppo, le simulazioni, i role-playing, l'analisi e il Problem Solving, l'apprendimento per problemi, l'affiancamento e il training on the job, le ricerche d'aula e l'apprendimento cooperativo.

I diversi momenti formativi sono strutturati, avendo sempre come punto di riferimento la realtà del gruppo classe che cambia non solo in relazione al tipo di utenza di volta in volta presente, ma anche a seconda del tempo.

Momento privilegiato della didattica sono le esercitazioni svolte nei laboratori professionali della figura di riferimento oltre ad attività per lo più con l'ausilio di attrezzature informatiche nei laboratori di informatica o di simulazione; di strumentazione audiovisiva e visiva.

Il Piano Formativo (piano di studi personalizzato – PSP).

L'attore principale del processo formativo è costituito dal gruppo/comunità dei formatori aggregati sia per assi culturali/aree professionali sia per consigli di corso.

Entro tale comunità si svolgono i passi indispensabili per una didattica per competenze:

- aggregare le discipline per assi culturali e identificare i "nuclei portanti" del sapere;
- scegliere un approccio misto, che alterna – in modo intelligente – lezioni, compiti, esperienze;
- sospendere il giudizio e incoraggiare il cammino, tollerando anche incertezze o errori purché vi sia dedizione e impegno;

seguire ciò che l'esperienza ci ha insegnato:

- aspetti che sollecitano la curiosità, errori da evitare, variazioni che richiamano l'attenzione, momenti in cui è possibile chiedere rigore e "disciplina";
- evitare la dispersione del tempo e la noia; sollecitare gli allievi a proporre pubblicamente l'esito del proprio lavoro.

Questo modo di fare formazione richiede un quadro di riferimento unitario dell'équipe circa le esperienze che connotano il percorso formativo dell'anno:

- da qui la necessità di delineare un Piano Formativo, uno strumento che rappresenta le esperienze che, nel corso dell'anno, sono in grado di suscitare un rapporto degli allievi con il sapere in termini affettivi (curiosità, legame, fascino), concreti (utilità, scoperta) e cognitivi (padronanza) e di sollecitare l'identificazione con la scuola a partire dallo stile delle esperienze nelle quali si è coinvolti.

Tali esperienze (intenzionali e programmate, quindi elaborate sotto forma di unità formative) prevedono un legame ed un'intesa tra le diverse discipline al fine di delineare un piano di lavoro comune in grado di perseguire effettivamente le mete educative, culturali e professionali dichiarate.

Piano di Studio Personalizzato (PSP)

I piani di studio consistono nella progettazione delle azioni di apprendimento degli alunni. Vengono definiti nelle linee generali a partire dalle Linee Guida di area e declinati attraverso una modalità analoga, ma che tiene conto delle variabili territoriale e dei soggetti in formazione.

I Piani di studio personalizzati fanno emergere la responsabilità progettuale dell'Ente e dei formatori nell'offrire percorsi formativi rispondenti alle esigenze di sviluppo individuale, attraverso le misure di personalizzazione possibili.

Le unità Formative (UF) o Unità di Apprendimento.

La logica sottesa al percorso formativo proposto è quella interdisciplinare, in modo da superare la divisione tra teoria e pratica, tra il sapere di tipo cognitivo e il sapere pratico-operativo, così che le conoscenze e abilità dell'allievo possano consolidarsi nel costante rapporto tra l'esercizio pratico e la concettualizzazione, secondo un approccio di tipo induttivo che si attua attraverso l'individuazione e realizzazione di compiti operativi. Tale approccio metodologico risulta particolarmente coerente con la declinazione del percorso in Unità formative, in cui il lavoro integrato intorno a compiti reali non solo risponde alle esigenze formative degli allievi e ai loro stili di apprendimento, ma traduce in concreto l'unità sostanziale degli apprendimenti realizzati. Operativamente questo approccio metodologico si traduce nell'articolazione del percorso formativo in un numero più o meno ampio di UF caratterizzate da:

- il riferimento ad un prodotto/risultato o compito finale
- una progettazione e gestione di tipo interdisciplinare o disciplinare
- la centratura sul processo di apprendimento
- la realizzazione di più obiettivi formativi
- l'adozione di una metodologia induttiva.

Le UF vengono definite e realizzate tenendo conto di alcuni criteri:

- l'identificazione delle competenze da mettere in gioco, degli obiettivi formativi da realizzare e dei concreti apprendimenti da conseguire
- l'individuazione dei prodotti/compiti correlati, attraverso una logica di sequenzialità, gradualità, ecc., intorno a cui centrare le attività formative
- l'attuazione di una reale progettazione integrata in modo interdisciplinare, che tenga sempre presente sia gli obiettivi di carattere educativo, culturale che quelli professionali
- una logica di crescente complessità e aumento dell'autonomia operativa dei singoli allievi.
- l'impostazione dell'attività in modo attivo, attraverso metodologie operative, esplicitando i rimandi e i collegamenti alla parte di percorso progettata per prodotti e curando i riferimenti reciproci tra parte esplicitamente professionale ed esplicitamente culturale
- la rielaborazione critica delle esperienze concrete compiute anche mediante autovalutazione
- il coinvolgimento dell'allievo a partire dalla sua esperienza personale, dalle sue conoscenze e dal suo vissuto.

L'UF costituisce la struttura di base dell'azione formativa che consiste nell'insieme delle occasioni di apprendimento che permettono all'allievo di entrare in un rapporto personale con il sapere, affrontando compiti che conducono a prodotti di cui egli possa andare orgoglioso e che costituiscono oggetto di una valutazione più attendibile.

Possiamo avere alcune UF essenziali ad ampiezza massima (tutti i formatori), mentre la maggior parte saranno medie (alcuni) o minime (asse culturale).

Portfolio.

Rappresenta una raccolta significativa dei lavori dell'allievo che racconta la storia del suo impegno, del suo progresso o del suo rendimento.

Tramite esso è possibile capire la storia della crescita e dello sviluppo di una persona corredandola con materiali che permettono di comprendere "che cosa è avvenuto" dal momento della presa in carico della persona fino al momento della partenza, passando per le varie fasi di cui si compone il percorso formativo.

Il portfolio è concordato e definito nell'ambito dell'Ente; esso comprende comunque i seguenti ambiti: anagrafico, orientativo, formativo e valutativo, certificativo.

Alternanza scuola-lavoro / tirocinio

Il tirocinio curriculare rappresenta nei corsi di formazione professionale uno strumento importantissimo per avvicinare i ragazzi al mondo del lavoro. L'attività, prevista a partire dal secondo anno in tutti i percorsi DDIF (anche in quelli riservati ai ragazzi con disabilità) è regolamentata in Regione Lombardia da un'apposita normativa. I ragazzi hanno l'opportunità di trascorrere in azienda un periodo di tempo considerevole nel quale possono misurarsi, affiancati dai tutor aziendali, con le realtà lavorative legate alle figure professionali di riferimento. La gestione di questa attività comporta la messa a disposizione di apposite risorse per l'accompagnamento e il monitoraggio del percorso e per garantire una relazione continua con i referenti aziendali che concorreranno alla valutazione dei ragazzi.

Obiettivo dell'alternanza/tirocinio è attuare modalità di apprendimento flessibili, collegando sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica, al fine di verificare e completare la preparazione del corsista mediante l'inserimento in un ambiente di lavoro ove egli possa svolgere compiti coerenti alla figura professionale di riferimento. La costante presenza del tutor aziendale, in contatto con il tutor dell'Ente di formazione, garantisce un lineare svolgimento dell'esperienza e la pronta soluzione di eventuali problemi che dovessero insorgere.

I servizi di informazione e consulenza in entrata

Le azioni di orientamento in entrata realizzate dagli Enti di formazione a favore dei potenziali destinatari della propria offerta formativa sono un momento centrale per la pianificazione dell'attività in DDIF e possono essere distinte in due tipologie:

- informazione orientativa, un'attività di sportello di primo livello, gestito dalla segreteria
- consulenza orientativa, è un'attività di secondo livello di tipo consulenziale, realizzata su più fronti.

Sono organizzate le giornate di Open day:

- in tale occasione, a tutte le famiglie e ai ragazzi in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado viene data la possibilità di visitare i locali (aule, laboratori), di vedere gli allievi che fanno attività pratica di colloquiare con formatori per eventuali chiarimenti e/o approfondimenti, di parlare con alcuni allievi dell'Ente per acquisire testimonianze sulla loro esperienza formativa e di ritirare materiale illustrativo. I genitori o gli operatori che accompagnano i ragazzi possono prenotare un appuntamento con i tutor di riferimento dei percorsi formativi, la Direzione o con il referente dell'orientamento per esigenze di approfondimento conoscitivo di ragazzi/e con certificazione, o con richieste specifiche. È inoltre garantita la partecipazione ad incontri organizzati dalle scuole medie ubicate nel bacino territoriale di riferimento in accordo con altre strutture del sistema di istruzione e formazione.

La pubblicizzazione delle iniziative di orientamento e promozione dell'offerta formativa progettate dall'Ente avviene attraverso:

- invio on line o consegna di materiale illustrativo agli attori territoriali interessati alla gestione di informazioni ed indicazioni al pubblico: Scuole, Rete Informagiovani, Centri territoriali di Educazione Permanente per stranieri; ATS per disabili e fasce deboli;
- organizzazione e realizzazione di moduli di formazione orientativa, finalizzati a far sperimentare ai potenziali utenti la realtà del CFP, la sua organizzazione, le sue caratteristiche e peculiarità, ospitandoli e facendoli partecipare alla vita della struttura per un giorno.
-

I Servizi di orientamento in uscita ed il Supporto per l'Inserimento lavorativo.

All'interno di tutte le ultime annualità dei percorsi DDIF si realizza un modulo denominato "Orientamento alla formazione e lavoro". Tale modulo, coordinato dal tutor e gestito in collaborazione con i servizi/agenzie del territorio, costituisce per i destinatari un supporto informativo e di consulenza nella progettazione del proprio futuro formativo e/o professionale.

I contenuti sviluppati nel modulo di orientamento al lavoro sono sostanzialmente i seguenti:

- fornire informazioni su caratteristiche ed andamento del mercato del lavoro, le fonti dell'offerta di lavoro, rete dei servizi territoriali che operano in materia di sostegno all'occupazione, tipologie contrattuali previste dalla normativa;
- far acquisire le tecniche e modalità di ricerca attiva e mirata di occupazione;
- dotare l'allievo degli strumenti operativi per realizzare la ricerca di lavoro (C.V., lettere di autocandidatura, risposta alle inserzioni);
- condividere indicazioni e strategie per sostenere un colloquio di lavoro;
- fornire linee guida sulla ricerca on line e l'iscrizione alla Borsa lavoro, Garanzia Giovani o altre iniziative a supporto dell'inserimento lavorativo.

La rilevazione dello stato occupazionale

Nel mese di dicembre si provvede alla rilevazione dello stato occupazionale dei ragazzi qualificati/diplomati nell'a.f. precedente secondo le modalità previste dalla Regione Lombardia. I qualificati/diplomati vengono contattati nella totalità. Le interviste sono effettuate utilizzando il questionario regionale.

Patto formativo

All'inizio dell'anno formativo ed in momenti successivi, i ragazzi iscritti alla prima annualità elaborano e sottoscrivono con i propri formatori il "Patto formativo", un documento che riassume le regole e i reciproci impegni (diritti e doveri) che ragazzi e formatori si impegnano ad applicare e seguire per tutta la durata del percorso formativo. La sottoscrizione del contratto rappresenta il momento finale del percorso di accoglienza – organizzata dai tutor di classe -che coinvolge tutti i ragazzi iscritti ai corsi di primo anno.

La sperimentazione del sistema duale

FONDAZIONE MAZZINI realizza accanto ai percorsi formativi tradizionali anche attività nell'ambito del sistema duale. Si tratta di un modello formativo integrato tra scuola e lavoro che, creando un rapporto continuativo e coerente tra il sistema della formazione professionale e del lavoro, punta a ridurre il divario di competenze tra istituzioni formative e impresa con il fine ultimo di diminuire la dispersione scolastica e la disoccupazione giovanile e di facilitare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro. In particolare, oltre all'attivazione di percorsi formativi per il conseguimento del Diploma professionale con una quota di alternanza molto elevata (minimo 40% delle ore corso) vengono attivati percorsi in apprendistato (art.43 D.LGS 81/15) attraverso i quali i ragazzi (dai 15 ai 25 anni) possono conseguire la qualifica e/o il diploma lavorando e studiando contemporaneamente.

Le attività di supporto, di personalizzazione e di integrazione:

- **Laboratori di sviluppo, recupero e potenziamento delle capacità personali.** La flessibilità si focalizza su contenuti formativi, su competenze, esperienze ed attività in generale mirate alla crescita globale di quel singolo allievo o gruppo. Durante il percorso vengono effettuate delle attività trasversali, di sviluppo e recupero ma anche di potenziamento delle capacità personali degli allievi.
- **Servizio per l'integrazione degli allievi disabili** nei corsi triennali di Formazione Professionale in DDIF. Il servizio di "sostegno" offre agli allievi con disabilità un percorso formativo più adeguato ed efficace, frutto della rielaborazione di esperienze di integrazione vissute all'interno delle nostre sedi. Vengono organizzate attività specifiche per gestire la fase dell'accoglienza e alcune azioni di supporto e rafforzamento degli apprendimenti sia individualmente che in gruppo.
- **Visite aziendali documentative e uscite culturali.** Nel corso dell'attività formativa gli allievi si recano presso azienda del settore per prendere contatto con la realtà lavorativa del settore di riferimento; partecipano inoltre a eventi culturali organizzati nei territori di riferimento.
- **Partecipazione a eventi e concorsi.** L'attività didattica prevede la partecipazione a eventi organizzati anche da Istituzioni o Associazioni esterne all'Ente di formazione dove gli allievi applicano, in contesto reale, la loro professionalità. Si prevede anche –dove è possibile- la partecipazione degli allievi a concorsi sia interni sia esterni, grazie ai quali essi hanno modo di misurarsi con altri ragazzi di scuole ed enti di formazione professionale.
- **Gli interventi di esperti:** operatori del settore intervengono nell'attività didattica testimoniando le proprie esperienze ed illustrando le peculiarità della propria attività professionale.
- **L'attività di accoglienza:** per la prima annualità del triennio è prevista l'attività di accoglienza. L'accoglienza comprende una serie di momenti atti a promuovere un inserimento sereno dell'allievo nel contesto dell'Ente di formazione, a facilitare la socializzazione con il gruppo classe, a familiarizzare con il nuovo

ambiente, a creare un buon clima all'interno del gruppo e a dare una prima visione degli locali e dei laboratori offerti dalle sedi. Nel corso del primo periodo di frequenza, gli allievi conosceranno i formatori dilaboratorio, che presenteranno la figura professionale di riferimento e i formatori delle aree teoriche.

- **La formazione in assetto lavorativo.** L'esperienza si colloca all'interno della metodologia didattica per competenze: operare sul campo per sperimentare la realtà del mondo lavorativo. Prevede la partecipazione dei ragazzi a processi di lavoro reali attivati all'interno delle sedi formative – Scuola Impresa (questa metodologia è al momento attiva nelle sedi di Brescia, Bagnolo Mella e Magenta).
- **Lo scambio con l'estero.** Sono attive reti con operatori nazionali per proporre ai ragazzi l'esperienza di uno scambio all'estero. Oltre a visitare una realtà diversa, i ragazzi vengono coinvolti in attività legate alla loro figura professionale attraverso l'esecuzione di compiti specifici ed "esemplari".
- **Le reti territoriali.** I legami con il territorio di riferimento di ogni sede, le reti e le partnership con aziende ma anche con altri attori pubblici e privati attivi in particolare nell'ambito del mondo del lavoro e dei servizi a supporto dell'utenza svantaggiata rappresentano un elemento fondamentale per lo sviluppo delle attività dei Centri. In ogni sede negli anni sono state sviluppate due tipologie di collaborazione attraverso:
 - partnership di tipo specifico, legate al perseguimento di obiettivi strategici e peculiari;
 - partnership generiche legate alla gestione integrata di obiettivi più allargati e generali.
 - Corsi a catalogo con intervento di esperti esterni. Il corso a catalogo prevede che l'allievo scelga (guidato dal formatore) un corso d'approfondimento da seguire in cui inserirsi anziché svolgere la regolare pratica con il proprio gruppo classe.
- **Educazione alla salute:** Sono organizzati momenti formativi in collaborazione con consultori /ATS territoriali sulle tematiche legate alla salute e in particolare finalizzati alla prevenzione delle dipendenze. Una attenzione particolare è riservata agli interventi di prevenzione del fenomeno del Cyberbullismo
- **FONDAZIONE MAZZINI opera mettendo a disposizione nei propri percorsi personale appositamente qualificato** per rispondere ai bisogni di ogni alunno che manifesti Bisogni Educativi Speciali creando un ambiente accogliente e favorevole per sostenere l'apprendimento e promuovendo pratiche inclusive anche attraverso una stretta collaborazione con tutte le componenti che intervengono nel processo educativo del ragazzo (famiglia, servizi sociali, ecc.).

Gli ambiti di intervento riguardano:

- i ragazzi con disabilità (legge 104/92)
- i ragazzi con disturbi specifici di apprendimento (DSA legge 170/10)
- i ragazzi con svantaggio economico e linguistico culturale (BES Direttiva Ministeriale 27/12/2012). per i quali sono attivate le specifiche procedure previste dalla normativa.

La valutazione formativa

L'approccio metodologico utilizzato è quello della "Valutazione autentica" con l'obiettivo di monitorare non solo la riproduzione della conoscenza, ma anche la sua costruzione e la capacità da parte del soggetto della sua applicazione reale.

Misurare e valutare quindi non solo quello che l'allievo sa, ma anche ciò che sa fare con quello che sa. Le modalità di valutazione utilizzate devono quindi avvalersi di un approccio "multidimensionale" che tenga conto sia degli aspetti quantitativi che qualitativi, integrando varie strategie di verifica e strumenti operativi che permettono di accertare l'apprendimento in una prospettiva più complessiva, attenta oltre che alla dimensione cognitiva dell'apprendere anche a quelle relazionali, affettive, comportamentali. Dal punto di vista dell'impianto metodologico e della strumentazione operativa due sono gli strumenti elaborati e gestiti: il Portfolio delle competenze individuali e la scheda individuale di valutazione degli apprendimenti. Si tratta di due documenti che accompagnano l'allievo durante l'intero percorso formativo e che servono a raccogliere le informazioni fondamentali sull'iter formativo e documentare (valutazioni, giudizi, opinioni, materiali significativi ecc.) il percorso formativo realizzato dal singolo allievo (Portfolio) ma anche a formalizzare in modo coerente e comparabile i livelli di apprendimento raggiunti (scheda di valutazione degli apprendimenti - pagella).

Le fasi della valutazione formativa

1. Valutazione in ingresso, per conoscere più approfonditamente le caratteristiche degli allievi del gruppo classe (bisogni, attitudini, motivazioni, livelli e stili di apprendimento, crediti formativi ecc.), anche con l'ausilio dei test d'ingresso forniti da Regione Lombardia, al fine di procedere alla costruzione del Piano formativo e delle Unità Formative. La fase di accoglienza iniziale si pone gli obiettivi di valutare le conoscenze/capacità di base linguistiche e matematiche in ingresso, effettuare un Bilancio delle risorse personali acquisite durante le

esperienze scolastiche, formative, sociali pregresse, formali e/o non formali, e realizzare eventuali attività di recupero/riallineamento.

2. In itinere si prevede una valutazione degli apprendimenti considerando i seguenti criteri:

Impostare la verifica dell'acquisizione di conoscenze ed abilità secondo una logica di "valutazione formativa" basata su prove disciplinari e/o interdisciplinari strutturate e/o semi-strutturate costruite su criteri di giudizio espliciti e chiari, al fine di fornire al formatore e all'allievo continue ed analitiche informazioni sull'andamento del processo di apprendimento in rapporto agli obiettivi formativi da conseguire e consentire di prendere le decisioni didattiche più appropriate

misurare le competenze ("ciò che sono in grado fare con ciò che so") attraverso il collegamento con la realizzazione dei prodotti previsti dalle Unità Formative, che danno evidenza della capacità del soggetto di "agire" e "trasferire" le conoscenze e le abilità acquisite in situazioni più vicine ai contesti di vita e di lavoro, misurate attraverso la somministrazione di prove simulate e l'utilizzo di rubriche di valutazione.

Dare attenzione e rilevanza anche ad aspetti legati al comportamento del soggetto per sottolineare la valenza educativa del percorso, attraverso strumenti di monitoraggio dell'evoluzione dei comportamenti agiti (Osservazione strutturata, rubriche di osservazione).

Dare evidenza agli aspetti più soggettivi e dinamici dell'apprendimento per valorizzare, a prescindere dagli standard oggettivi raggiunti, gli incrementi compiuti dal soggetto, attraverso la raccolta e/o la documentazione di materiali realizzati in tempi diversi dal soggetto.

3. Valutazione formativa intermedia (fine 1a e 2a annualità), per fornire indicazioni sui livelli raggiunti dai processi di apprendimento degli allievi, al fine di poter porre in atto correttivi sull'andamento del percorso formativo. La valutazione intermedia verrà gestita attraverso un approccio "pluridimensionale" - valutazione di:

competenze

conoscenze ed abilità

comportamenti

esperienza sul campo – Alternanza e Stage

che tiene conto sia di aspetti quantitativi che qualitativi, che permettano di accertare l'apprendimento in una prospettiva metodologica più complessiva e coerente alle linee di fondo del Piano Formativo (successo formativo, pedagogia del compito, personalizzazione).

Valutazione finale (fine 3a e 4a annualità), per accertare l'acquisizione delle competenze ed il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal percorso/profilo e assegnare i crediti utili per l'ammissione agli esami di qualifica o diploma.

L'ammissione agli esami finali dei percorsi in DDIF avviene sulla base di due elementi:

- avere acquisito un punteggio minimo di 60/100, calcolato sulla media delle valutazioni finali del triennio;
- la frequenza di almeno 3/4 della durata dello specifico percorso o con deroga su specifiche documentate motivazioni (malattia, infortunio, gravi situazioni familiari, provvedimenti restrittivi delle autorità giudiziaria, trasferimento in altra residenza, altri gravi motivi);

La prova finale si suddivide in tre parti:

1. prova multidisciplinare (italiano, matematica, inglese, informatica)

2. prova tecnico-professionale

3. colloquio

Al termine della prova, se superata, viene rilasciato da parte di regione Lombardia l'attestato di Qualifica per il terzo anno e il Diploma professionale per il quarto anno.

Le famiglie degli allievi sono costantemente tenute al corrente dell'andamento dei propri figli mediante incontri programmati fra tutor/formatori e genitori. In queste occasioni viene fornita ai genitori una copia della "Scheda delle valutazioni" che contiene, contestualmente al periodo in cui viene consegnata, il giudizio sulle competenze acquisite tramite le Unità Formative e le materie disciplinari.

Il tutto completato dalla valutazione dei comportamenti rispetto alle regole previste dall'Ente e richiamate nel Regolamento Allievi. Il tutor del corso mantiene comunque il rapporto con le famiglie anche al di fuori degli incontri programmati ogni qual volta se ne ravvisi la necessità.

Le certificazioni rilasciate agli allievi sono quelle previste dalla normativa regionale a seconda delle situazioni:

- "Attestato di riconoscimento di crediti in ingresso al percorso di istruzione e formazione professionale" per gli allievi che chiedono di essere inseriti durante il percorso formativo.

- “Certificato delle competenze di base acquisite nell’assolvimento dell’obbligo di istruzione” per gli allievi che ne facciano richiesta alla conclusione della seconda annualità o comunque fruito per almeno 10 anni dell’istruzione obbligatoria.
- “Attestazione delle competenze acquisite” in caso di interruzione dei percorsi in DDIF o nel caso di non ammissione agli esami conclusivi degli stessi.
- “Attestato di qualifica professionale” di III livello europeo valido su tutto il territorio nazionale, rilasciato agli allievi che superano gli esami finali del percorso triennale in DDIF secondo le vigenti disposizioni legislative della Regione Lombardia.
- “Diploma professionale” di IV livello europeo valido su tutto il territorio nazionale, rilasciato agli allievi che superano gli esami finali del IV anno secondo le vigenti disposizioni legislative della Regione Lombardia.
- “Diploma di Specializzazione professionale” di IV livello europeo valido su tutto il territorio nazionale, rilasciato agli allievi che superano gli esami finali dei corsi IFTS secondo le vigenti disposizioni legislative della Regione Lombardia.

Certificazione e riconoscimento dei crediti formativi nei passaggi tra percorsi formativi

Il credito formativo per la formazione professionale indica l’apprendimento coerente con il referenziale formativo del corso.

Esso è un valore assegnato ad un segmento di formazione (modulo, unità di apprendimento, annualità accademica, ecc) o ad un’esperienza individuale (lavorativa, di volontariato, ecc.) spendibile in un sistema o in un percorso come competenza individualmente acquisita. Tale valore risulta esigibile normalmente nei confronti di organismi di istruzione e formazione formali, e consente di ottenere un corrispondente risparmio di tempo al fine di acquisire un titolo o una qualifica.

Il documento che registra il percorso formativo di una persona e ne evidenzia gli apprendimenti e di conseguenze i crediti formativi è il Portfolio delle competenze individuali, descritto precedentemente.

Rapporti con le Famiglie

Si considerano i rapporti Centro-famiglia un elemento determinante dell’azione educativa, soprattutto per realizzare la continuità formativa assunta come finalità del progetto educativo.

Il Centro chiede perciò alle famiglie di condividere i principi che ispirano l’offerta formativa e un atteggiamento di dialogo costruttivo per realizzarli.

Nei rapporti con le famiglie assumerà particolare importanza il colloquio, su basi di pari dignità dei soggetti, come strumento di reciproco ascolto, comunicazione e proposta, pertanto:

- I formatori si rendono disponibili per colloqui informativi generali che si terranno in date da stabilire da parte delle varie equipe e che verranno tempestivamente comunicate alle famiglie.
- I formatori restano a disposizione per colloqui con genitori anche in altri momenti, previo appuntamento.
- Le informazioni riguardanti la programmazione formativa saranno fornite alle famiglie all’apertura dell’anno formativo, durante tutto il corso dell’anno formativo, a seconda delle necessità.
- I genitori verranno informati sul profitto ed il comportamento dei figli, oltre che nei colloqui generali, ogni volta che il tutor del corso, unitamente all’equipe dei docenti lo riterrà necessario.
- I genitori giustificano personalmente su apposito libretto personale (consegnato all’inizio dell’anno formativo) i ritardi, i permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata, le assenze.
- Il Centro contatterà la famiglia in caso di assenze prolungate e ogni qualvolta lo riterrà necessario per la tutela del percorso formativo dell’alunno.
- Il Centro rimane aperto tutto l’anno anche per i genitori degli alunni delle terze medie che intendano chiedere informazioni o consulenza per l’orientamento formativo.

Le famiglie vengono informate degli esiti del processo di apprendimento direttamente dal Centro attraverso la direzione ed i formatori responsabili del processo di apprendimento, prima della pubblicazione dei risultati.

Inoltre ricevono note informative per mezzo di:

- Pagelle quadrimestrali o schede di valutazione dei risultati
- Lettere informative indirizzate direttamente alla famiglia
- Registro elettronico
- Pubblicazione di circolari

Al termine dell’anno formativo si predispongono la valutazione per l’idoneità all’anno successivo (secondo e terzo) e l’ammissione all’esame di terza/quarta annualità.

Ammissione alla frequenza dei corsi - primo anno e Criteri di formazione dei gruppi classe

L'iscrizione ai percorsi di leFP della FONDAZIONE MAZZINI presuppone l'accoglimento, da parte del ragazzo/a e della famiglia, della proposta educativa che sta a fondamento dell'attività formativa.

In ottemperanza alle indicazioni nazionali e regionali, sul sito della nostra sede, prima dell'apertura della fase di iscrizione (che avviene attraverso l'utilizzo del portale del MIUR), sono pubblicati i criteri che saranno seguiti per accettare o rifiutare le iscrizioni (in particolare in caso di domande eccedenti rispetto ai posti disponibili).

I criteri sono approvati dal Collegio formatori e ratificati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente

In ogni corso vengono inseriti un numero di allievi non superiore a 30 unità e sono riservati non meno di due posti per allievi con diagnosi funzionale compatibilmente con le caratteristiche dei percorsi formativi proposti e in presenza dei presupposti minimi per svolgere in sicurezza le attività tecnico-pratiche di laboratorio relative alla figura professionale per la quale viene fatta richiesta (questo criterio viene applicato per la valutazione di tutte le richieste).

In linea di massima, l'eventuale graduatoria per l'ammissione ai corsi viene fatta sulla base della valutazione della fase di orientamento individuale attivata dalla sede al termine della prima fase delle iscrizioni, dopo aver convocato i candidati.

Nel caso di più classi per la stessa figura professionale si seguono i seguenti criteri:

- inserimento equilibrato nei diversi gruppi classe di ragazzi con difficoltà certificate
- (disabilità, DSA, BES) Inserimento di allievi provenienti da altri percorsi.

FONDAZIONE MAZZINI partendo dalle indicazioni regionali (indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di leFP di secondo ciclo) garantisce l'attività di riconoscimento di crediti formativi e la sua attribuzione di valore per passaggi da altro percorso del sistema educativo verso il sistema leFP (inserimento di un corsista proveniente da altro percorso scolastico e/o formativo in corso d'anno e/o in una classe successiva alla prima). In ogni caso ogni anno i tutor di riferimento dei corsi e la Direzione valutano le possibilità di inserimento di allievi provenienti da altre scuole/Enti di formazione.

Questa attività avviene tramite colloquio con i richiedenti ed eventualmente attraverso la somministrazione di una prova volta a riconoscere il possesso di abilità tecnico-professionali.

I criteri per la gestione dei passaggi e del riconoscimento dei crediti formativi per l'inserimento in annualità successive alla prima, tengono conto di:

- voti dell'ultima pagella presentata relativi agli assi culturali
- valutazione delle conoscenze ed abilità dell'area professionale
- motivazione personale e comportamento
- competenza nel sostenere il colloquio.

Solitamente viene organizzato un periodo di "prova" di una settimana nel corso prescelto, al termine del quale vengono prese le decisioni in merito all'inserimento definitivo nel corso.

Ricevimento individuale dei docenti

I genitori possono incontrare i docenti delle singole discipline nell'ora mattutina di ricevimento settimanale.

Il ricevimento è su prenotazione che può essere effettuata direttamente all'insegnante mediante comunicazione da parte degli studenti e/o prenotazione sul registro elettronico

Ricevimento generale dei docenti

Il ricevimento generale costituisce un ulteriore incontro tra scuola e famiglia, in particolare per quelle famiglie impossibilitate ad avvalersi del ricevimento individuale.

Le date verranno stabilite in fase di definizione del Calendario Annuale Scolastico.

Ricevimento del Direttore

Il Direttore o un suo collaboratore delegato e i tutor di riferimento dei singoli corsi/classi ricevono per eventuali problemi didattici o educativi su appuntamento.

Ricevimento del Coordinatore e\o del Tutor

L'incontro con il Coordinatore avviene con comunicazione scritta che viene consegnata allo studente per informare la famiglia sull'andamento globale dello studente. Il Coordinatore e il Tutor informano la famiglia su decisioni prese dal consiglio di classe: valutazioni, comportamenti, comunicazione di recuperi formativi, altro, anche attraverso il registro elettronico ed il telefono.

Interventi di recupero e di integrazione

L'organizzazione di attività legate al recupero delle carenze e, più in generale, al rafforzamento degli apprendimenti, è un obiettivo che la strutturazione dei nostri corsi presenta come esigenza intrinseca, soddisfatta grazie all'area della personalizzazione.

La personalizzazione assume una declinazione riconducibile a tre accezioni:

- In coerenza e a sottolineatura della valenza educativa dell'intero percorso, quale soluzione formativa nel senso di intervento diretto allo sviluppo di capacità personali dell'alunno attraverso specifiche attività rivolte anche all'intero gruppo-classe, secondo una logica di "laboratorio" sia di tipo trasversale a tutte le aree formative, sia di tipo specifico attraverso le Unità di Apprendimento (UA) previste nel percorso formativo, tanto sottolineando la valenza educativa di ognuna di esse quanto progettando, se opportuno, UA specificatamente finalizzate allo sviluppo delle capacità personali.
- A risposta dell'esigenza di personalizzare il percorso in senso di coerenza con specificità territoriali, settoriale e di contesto, in particolare nell'ambito delle abilità espressive e motorie e nell'ambito della formazione etica della persona.
- A riscontro della necessità di dare risposta alle diverse esigenze formative, sia dovute alla presenza di diversi stili cognitivi e di apprendimento, sia per gestire le diverse velocità di crescita, sia per gestire i processi di inserimento in itinere dovuto a passaggi da altri enti formativi nella logica dei LARSA (Laboratori di Approfondimento, Recupero e Sviluppo degli Apprendimenti) attraverso attività rivolte a sottogruppi omogenei in base ai fabbisogni formativi e modalità differenziate fino al limite dell'intervento individuale.

Il nostro Centro garantisce:

- il Portfolio delle competenze personali redatto puntualmente;
- l'assessment iniziale, in itinere e finale (bilancio delle risorse personali);
- i colloqui individuali;
- incontri con testimoni significativi e visite guidate;
- i tirocini individuali (solo per allievi almeno quindicenni, in integrazione allo stage curricolare);
- interventi mirati per piccoli gruppi o individuali su tematiche come la rimotivazione, il rinforzo al metodo di studio, l'imparare ad imparare, la presa di consapevolezza dei propri stili e modalità di apprendimento;
- la realizzazione di interventi formativi individuali o in sottogruppo di recupero/potenziamento dei livelli di conoscenza ed abilità richiesti per potersi inserire e frequentare con successo il percorso formativo;
- l'effettuazione di esperienze finalizzate a sviluppare competenze espressive e motorie;
- l'accompagnamento personale per lo sviluppo integrale dell'individuo nella sua capacità di interrogarsi sul senso ultimo dell'esistenza.

Partecipazione degli studenti

Gli studenti sono i protagonisti principali del progetto educativo dell'Ente.

A loro si chiede di condividere sempre più consapevolmente il Progetto Educativo che ispira le varie attività, di contribuire a migliorarlo, di partecipare in modo attivo alla vita formativa sia con lo studio e l'impegno personale, sia con proposte attive da elaborare e presentare nelle sedi adeguate.

- Gli alunni possono elaborare e presentare le loro richieste/proposte ai tutor di riferimento.
- L'Ente assume l'impegno di un dialogo con gli studenti per valorizzarne il ruolo come momento di libera discussione su temi/problemi che interessano gli studenti stessi e anche come momento di creatività dell'intera comunità educativa.
- A tutti gli alunni è garantita la possibilità di chiedere e avere colloqui con i propri insegnanti, per ricevere chiarificazioni o affrontare problemi relativi al loro andamento formativo.
- L'affissione al pubblico di manifesti (o simili) da parte degli alunni va sottoposta all'approvazione della direzione.

La partecipazione degli studenti alla vita dell'Ente avrà come punti di riferimento i rappresentanti di classe, eletti da ciascuna classe. Essi rendono concreta la partecipazione degli studenti alla vita dell'Ente, attraverso varie modalità operative.

Essi hanno il compito di essere portavoce, rispetto all'equipe dei docenti delle esigenze della classe e nel contempo di riportar ai compagni le problematiche evidenziate. Devono informarsi su tutto ciò che avviene

all'interno dell'Ente, intervenire in alcune riunioni, organizzare le assemblee di corso, raccogliere proposte e osservazioni, informare gli alunni assenti.

Partecipazione delle famiglie

È garantita la partecipazione di rappresentanti delle famiglie che possono individuare in collaborazione con la Direzione azioni di interesse educativo/formativo per la crescita dei ragazzi.

15. PROFILI FORMATIVI FORMATI

Sulla base della normativa regionale, l'offerta si articola in percorsi che realizzano profili ai quali conseguono titoli e qualificazioni professionali con valore e spendibilità nazionale:

- percorsi triennali validi per l'acquisizione di un titolo di Qualifica Professionale di III livello EQF;
- percorsi di quarto anno successivo al triennio, validi per l'acquisizione di un titolo di Diploma Professionale di IV livello EQF;
- i percorsi personalizzati per le persone con disabilità

I percorsi formativi consentono l'assolvimento del Diritto Dovere di Istruzione e Formazione e dell'Obbligo Scolastico (DM 29/11/2007).

Per la partecipazione a questi percorsi i destinatari possono richiedere l'assegnazione di un contributo per la copertura totale dei costi di frequenza attraverso il sistema Dote della Regione Lombardia.

I percorsi in tutti i settori prevedono 3 anni formativi, con possibilità del quarto anno, della durata media complessiva di 990 ore ciascuno, con periodi di tirocinio a partire dal secondo anno, con la possibilità di anticiparli al primo anno quando previsto dalle indicazioni della Regione Lombardia.

Indirizzi di formazione

AREA PROFESSIONALE	QUALIFICA PROFESSIONALE DIPLOMA PROFESSIONALE	INDIRIZZO PROFESSIONALE	ANNUALITA' PREVISTE IN CORSO
MECCANICA, IMPIANTI E COSTRUZIONI	OPERATORE ELETTRICO	<i>Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili</i>	I-II-III-IV
MECCANICA, IMPIANTI E COSTRUZIONI	OPERATORE ELETTRICO	<i>Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili per allievi disabili</i>	I-II-III-IV
MECCANICA, IMPIANTI E COSTRUZIONI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE	<i>Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici</i>	I-II-III-IV
MECCANICA, IMPIANTI E COSTRUZIONI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE	<i>Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici – personalizzato per allievi disabili</i>	I-II-III-IV
SERVIZI ALLA PERSONA	OPERATORE DEL BENESSERE	<i>Erogazione di trattamenti di acconciatura</i>	I-II-III-IV
SERVIZI ALLA PERSONA	OPERATORE DEL BENESSERE	<i>Erogazione di trattamenti di acconciatura per allievi disabili</i>	I-II-III-IV
SERVIZI ALLA PERSONA	OPERATORE DEL BENESSERE	<i>Erogazione dei servizi di trattamento estetico</i>	I-II-III-IV
SERVIZI ALLA PERSONA	OPERATORE DEL BENESSERE	<i>Erogazione dei servizi di trattamento estetico per allievi disabili</i>	I-II-III-IV
TURISMO E SPORT	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	<i>Preparazione degli alimenti e allestimento piatti</i>	I-II-III-IV
TURISMO E SPORT	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	<i>Preparazione pasti – personalizzato per allievi disabili</i>	I-II-III-IV
TURISMO E SPORT	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	<i>Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande</i>	I-II-III-IV
TURISMO E SPORT	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	<i>Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande per allievi disabili</i>	I-II-III-IV

- Il **primo anno** si caratterizza per l'orientamento attivo entro il settore di riferimento. Durante il primo anno formativo è prevista pertanto una congrua attività di accoglienza, orientamento e formazione di base, con possibilità di scelta/modifica del settore/figura professionale di prosecuzione.
- Il **secondo anno** mira al rafforzamento del patrimonio di conoscenze, abilità, competenze e capacità personali già finalizzata alla figura finale e prevede uno stage di supporto all'apprendimento.
- Il **terzo anno** mira al completamento formativo ed all'autonomia della persona in riferimento al ruolo professionale in senso sia lavorativo che pedagogico in una visione unitaria del processo formativo. È previsto uno stage di validazione.

L'Ente applica il modello **Duale**, pertanto le ore di tirocinio previste nel II – III e IV anno sono 495, il 50% del monte ore previsto per l'annualità di riferimento e contribuiscono ad arricchire le competenze tecnico professionali dell'allievo, secondo quanto dichiarato sopra.

Per i percorsi di Qualifica e di Diploma, l'Ente offre la possibilità di acquisire il titolo in apprendistato art.43.

Le aree formative e l'articolazione del monte ore

I percorsi formativi prevedono le seguenti aree di insegnamento:

AREE FORMATIVE E ARTICOLAZIONE DEL CORSO	
Area linguistica e delle scienze umane	Italiano – inglese - francese
Area storico – socio – economica	Economia e diritto – storia e geografia
Area matematico – scientifica	Matematica - scienze - informatica
Area professionale	Tecnologia professionale e materie tecniche di riferimento del settore
Area tecnico professionale	Laboratori di riferimento del settore
Area personalizzazione	Orientamento – educazione motoria – etica professionale/religione
Area stage	Tirocinio formativo in azienda

Modulazione orario

L'orario viene distribuito tra mattina e pomeriggio, per alcune attività di laboratorio, articolandolo in non più di otto ore giornaliere con programmazione di più intervalli.

Normalmente la programmazione prevede dal lunedì al venerdì, sabato escluso.

Al sabato vengono programmate solo attività di laboratorio in occasione degli Open day o eventi straordinari.

Programmazione formativa disciplinare

Organizzazione del percorso formativo

La progettazione dei percorsi didattici per ogni anno di corso ed indirizzo costituisce il *Curricolo formativo*, dato dall'insieme dei:

- Obiettivi ed Indicatori;
- Sistemi di valutazione;
- Programmazioni periodiche.

Per poter progettare e sviluppare ogni Percorso Formativo, rivolto ad una specifica corso e ad un indirizzo di riferimento si definiscono prima quelli che sono gli elementi in entrata, cioè i vincoli e le informazioni dalle quali partire, per poter poi individuare i contenuti delle fasi di sviluppo della progettazione stessa:

- Macro – Obiettivo del percorso formativo nel suo complesso.
- Normativa specifica per le materie tecnico-professionali che richieda valutazioni in fase progettuale in termini di attrezzature/strumentazioni, adempimenti, etc.
- Strumentazioni e attrezzature disponibili.
- Calendario n. giorni fissato dalla Regione Lombardia per la formazione professionale.
- Situazione ad inizio anno del corso.

A fronte degli elementi sopra definiti, il Direttore, i coordinatori e i formatori specifici, per ogni anno di corso ed indirizzo, devono analizzarli al fine di verificare la presenza di eventuali ostacoli o bisogni prima che si proceda allo sviluppo delle fasi necessarie a redigere quello che è il progetto del percorso formativo.

16. PROGETTI FORMATIVI ED ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Per completare e perfezionare la propria offerta formativa, l'Ente di istruzione e Formazione Professionale Mazzini dà vita, grazie alla presenza sul territorio di numerose offerte di integrazione con Associazioni, Istituzioni e di Centri di Aggregazione Giovanile, ad alcuni progetti curricolari ed extracurricolari. La scelta dei progetti persegue i seguenti obiettivi:

- potenziare la motivazione alla formazione;
- ridurre la dispersione scolastica;
- approfondire aspetti professionali;
- prevenire o ridurre il disagio adolescenziale;
- socializzazione ed integrazione culturale attraverso attività di vario genere (ludiche, sportive, teatrali, musicali);
- favorire l'apprendimento e il recupero delle carenze formative.

Alcuni di questi progetti possono essere realizzati anche al di fuori della normale programmazione curricolare in accordo con le famiglie e i consigli di classe

Elenco dei progetti

1. Progetto di accoglienza delle nuove classi
2. Orientamento
3. Giornate della scuola aperta
4. Visite ad aziende
5. Incontri con il mondo del lavoro
6. Partecipazione a mostre e fiere
7. Educazione alla salute: alimentazione, pronto soccorso, prevenzione dalle dipendenze.
8. Certificazione corso di sicurezza
9. Attività di recupero e preparazione a eventuali progetti ponte
10. Attività sportive, artistiche e musicali.

Di volta in volta ogni progetto viene presentato agli studenti ed alle famiglie.

La scuola impresa

Si è consolidata, l'implementazione della Scuola Impresa; con il **Mazzini Bistrot**, bar/ristorante didattico.

Il bar/ristorante didattico è stato creato come luogo dove la formazione del settore RISTORAZIONE/SALA BAR si mette in gioco avvicinandosi in modo reale al mondo del lavoro.

L'iniziativa è finalizzata a promuovere ed accrescere le competenze dei ragazzi dandogli l'opportunità di confrontarsi con la realtà operativa, sperimentando l'attività di un vero e proprio bar/ristorante.

Un'esperienza difficilmente proponibile in un normale contesto scolastico, ma ora tradotta in una vera e propria simulazione d'impresa.

I ragazzi si propongono in questa avventura per dimostrare le loro capacità ed il loro valore mettendo in pratica le loro conoscenze teorico/pratiche attraverso:

- la gestione della caffetteria
- il servizio al cliente
- la composizione del menù,
- gli ordini,
- la previsione dei volumi di vendita,
- la gestione del magazzino,
- il budget e il costo pasto
- l'esecuzione dei vari piatti,
- il rispetto delle norme igieniche,
- l'allestimento dei tavoli,
- l'abbinamento cibo-vino, sino alla traduzione dei menù
- in lingua straniera,
- servizio e presentazione dei vini.

Laboratori aperti

E' ormai consolidato il progetto "*LABORATORI APERTI di acconciatura e estetica*" in cui gli studenti possono **lavorare direttamente sul cliente** sperimentando in questo modo la loro capacità professionale. La presenza degli studenti è soggetta a turni che vengono definiti dall'insegnante di laboratorio – in collaborazione con il tutor di classe – ed è utile alla pratica operativa, soprattutto in previsione del tirocinio e della preparazione agli esami finali.

Percorsi personalizzati per allievi disabili - PPD

L'introduzione dei percorsi per allievi disabili (PPD) ha voluto essere una scelta che tende a costruire un'opportunità per tutti quei ragazzi che difficilmente in altro contesto troverebbe il modo di realizzarsi.

Il Percorso si caratterizza nel prevedere una programmazione individualizzata: per ogni corsista si stabiliscono obiettivi educativi e didattici legati ad un più ampio progetto di vita condiviso con l'allievo, con la famiglia ed i Servizi di riferimento.

17. ALTRI CORSI DI FORMAZIONE

La Fondazione, oltre ai corsi di formazione per i giovani in obbligo scolastico e formativo, propone anche altri corsi di formazione che possono essere in parte finanziati attraverso programmi regionali o comunitari di finanziamento pubblico, corsi di apprendistato per personale assunto presso aziende localizzate sul territorio regionale, corsi per adulti autofinanziati dalla stessa utenza.

AREA TECNICA:

Corsi di Istruzione tecnica superiore
Elettricista base
Autoriparatore – specializzazione meccatronica
Levabolli

AREA BENESSERE:

Corso di specializzazione in estetista
Corso di specializzazione in acconciatura
Corso di qualificazione per acconciatore
Corso di formazione teorica per acconciatori
Corso di formazione teorica per estetiste
Corso di qualificazione per estetista
Corso operatore tatuaggio e piercing
Corso di ricostruzione unghie
Corso di Barber shop

AREA CUCINA:

Corso di pasticceria
Corso di chef/Cuoco Base
Corso di Barman

ALTRI CORSI:

Corso di preparazione al concorso per agente di polizia locale
Operatore OSS
Operatore ASA
Riqualificazione ASA/OSS
Corsi per le aziende su loro richiesta
Corsi per apprendisti su catalogo provinciale
Corsi a catalogo su richiesta dell'utenza

18. SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

FONDAZIONE MAZZINI gestisce servizi al lavoro con l'obiettivo di accompagnare e facilitare l'inserimento lavorativo di giovani e adulti.

Si tratta di una serie di servizi destinati a sostenere l'ingresso od il rientro nel mercato del lavoro di disoccupati, inoccupati, lavoratori in mobilità e lavoratori in cassa integrazione.

Rientrano in questa tipologia di attività i seguenti servizi, modulabili a seconda delle esigenze individuali dei singoli soggetti:

- servizi di base (accoglienza e accesso ai servizi; colloquio specialistico; definizione del percorso);
- servizi di accoglienza e orientamento (bilancio delle competenze; analisi delle propensioni e delle attitudini all'imprenditorialità; creazione della rete di sostegno; orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro; accompagnamento continuo);
- consolidamento delle competenze (coaching; tutoring e accompagnamento al tirocinio/work experience; certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale; promozione delle conoscenze specifiche nell'ambito della gestione di impresa);
- servizi per l'inserimento lavorativo (servizio di inserimento e avvio al lavoro; servizio di autoimprenditorialità).



I servizi per il lavoro possono essere finanziati attraverso il sistema della Dote Unica Lavoro e/o Garanzia Giovani della Regione Lombardia.

Documento aggiornato 29/9/2023